



*Per la valorizzazione e la promozione delle produzioni agricole toscane  
Via Salvador Allende, 19/G -FIRENZE-*

Firenze, 8 marzo 2016

Spett.le Rete Geotermica Toscana

Facendo seguito alla nostra precedente comunicazione, abbiamo raggiunto il 4 marzo u.s. gli uffici di "MAGMA ENERGY ITALIA" in Castelnuovo Val di Cecina ove abbiamo preso visione dell'intero progetto per una nuova centrale geotermica in Agro di Montecastelli.

Successivamente siamo stati accompagnati sui terreni che ospiteranno la nuova centrale per meglio individuare e valutare opportunità produttive per l'area.

Quanto sopra premesso, come a suo tempo anticipato verbalmente, il compito della scrivente sarà quello di individuare i soggetti investitori per realizzare un complesso serricolo di almeno 20.000 mq riscaldato con fluido geotermico di processo.

Tale impianto sarà destinato a produzioni di alta qualità ottenute attraverso tecnologie innovative frutto delle collaborazioni con le Università di Pisa e Firenze, con l'obiettivo di raggiungere mercati più attrattivi dal punto di vista commerciale.

Ad ogni buon conto, ipotizzando anche la possibilità di investire nel confezionamento dei prodotti ottenuti, si può ragionevolmente prevedere nuova occupazione tra le 6 e le 8 unità lavorative per ettaro.

In ogni caso, a nostro parere l'area visitata può risultare interessante per l'eventuale piantumazione di ciliegio tardivo e/o altri fruttiferi particolarmente richiesti dal mercato.

Inoltre, particolarmente interessante potrebbe risultare avviare uno studio di fattibilità relativo alla coltivazione dell'ulivo con impianti ad alta densità.

Sul ciliegio tardivo di alta collina i sestri d'impianto prevedono la messa a dimora di circa 5.000 piante/ha (sistema brevettato che, dove già sperimentato, permette una redditività tra le più interessanti in agricoltura).

Per tale forma di allevamento si può ipotizzare per ogni ha l'impiego di 1/2 persone fisse oltre a 6/8 unità lavorative impiegate stagionalmente per la raccolta.

Tenuto conto degli spazi disponibili, è possibile oggi immaginare un'estensione di nuovi impianti di ciliegio per circa 2/3 ha.

Relazioni Esterne

Amedeo De Napoli

Allegati:



Impianto di ciliegio  
protetto con metodo  
brevettato KEEP IN TOUCH  
SYSTEM, antiacqua,  
antigrandine ed antinsetto  
(Drosophila Suzuki).

Permette un abbattimento  
delle risorse idriche di  
circa il 40%.



Complesso serricolo già in uso in  
area geotermica.

